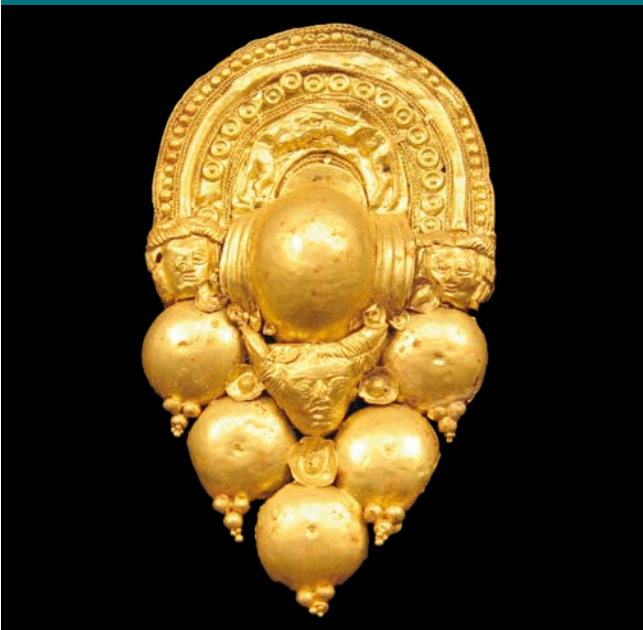


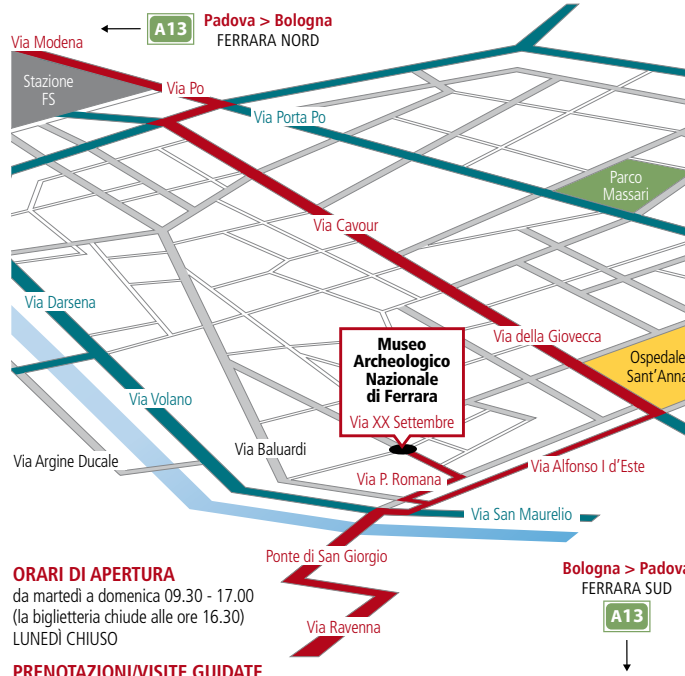
L'apertura al **piano terra** delle quattro sale dedicate all'**abitato di Spina e alla vita quotidiana dei suoi abitanti**, arricchite da multiproiezioni, filmati, e schermi digitali, completa, attraverso un **percorso sensoriale**, l'esposizione del Museo Archeologico Nazionale. **La visita prosegue alla scoperta della necropoli**: si accede attraverso lo scalone d'onore al **piano nobile, storica sede dei corredi funerari di Spina**. L'allestimento si snoda cronologicamente lungo 15 sale che illustrano lo sviluppo della società spinete in tutto il suo splendore. Uniche deroghe a questo viaggio diacronico sono le **sale dei piatti da pesce e dei crateri**, e la **Sala degli Ori**, un piccolo scrigno che raccoglie gioielli e oggetti preziosi ed esotici provenienti da diverse tombe, **catalogo delle oreficerie e dell'artigianato di lusso** del mondo etrusco, greco ed orientale in gran parte inedito e finora sconosciuto al grande pubblico. A fine percorso la **sala tattile** offre la possibilità, unica, di toccare con mano alcuni reperti, in uno splendido ambiente ricco di affreschi, stucchi e camini.

Orecchino a grappolo (IV sec. a.C.)



PALAZZO COSTABILI DETTO "DI LUDOVICO IL MORO"
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI FERRARA

VIA XX SETTEMBRE, 122 - FERRARA



ORARI DI APERTURA

da martedì a domenica 09.30 - 17.00
(la biglietteria chiude alle ore 16.30)
LUNEDÌ CHIUSO

PRENOTAZIONI/VISITE GUIDATE

telefono 0532 66299
info.archeoferrara@beniculturali.it

COME RAGGIUNGERE IL MUSEO

In auto da Bologna: prendere l'autostrada A13 (direzione Padova). Uscire a Ferrara Sud per entrare nel Raccordo Autostradale Ferrara-Porto Garibaldi. Prendere l'uscita Ferrara per entrare nella SS16. Alla rotonda prendere la seconda uscita e imboccare Via Ravenna. Svoltare a destra in Ponte di San Giorgio. Continuare su Via San Maurolio e successivamente prendere Via Porta Romana. Infine svoltare a sinistra in Via XX Settembre.

In auto da Padova: prendere l'autostrada A13 (direzione Bologna). Uscire a Ferrara Nord in Via Eridano/SP19. Attraversare due rotonde e poi svoltare a sinistra in Via Modena continuando su Via Po. Svoltare a sinistra e imboccare Viale Cavour. Continuare su Corso della Giovecca e svoltare a destra in corrispondenza di Viale Alfonso I d'Este. Svoltare nuovamente a destra in Via Porta Romana ed infine a sinistra imboccando Via XX Settembre.

Autobus (Capolinea Stazione FS): Linea 2, fermata Museo di Spina.

LABORATORIO DEL RESTAURO
RAVENNA
www.laboratoriodelrestauro.ra.it

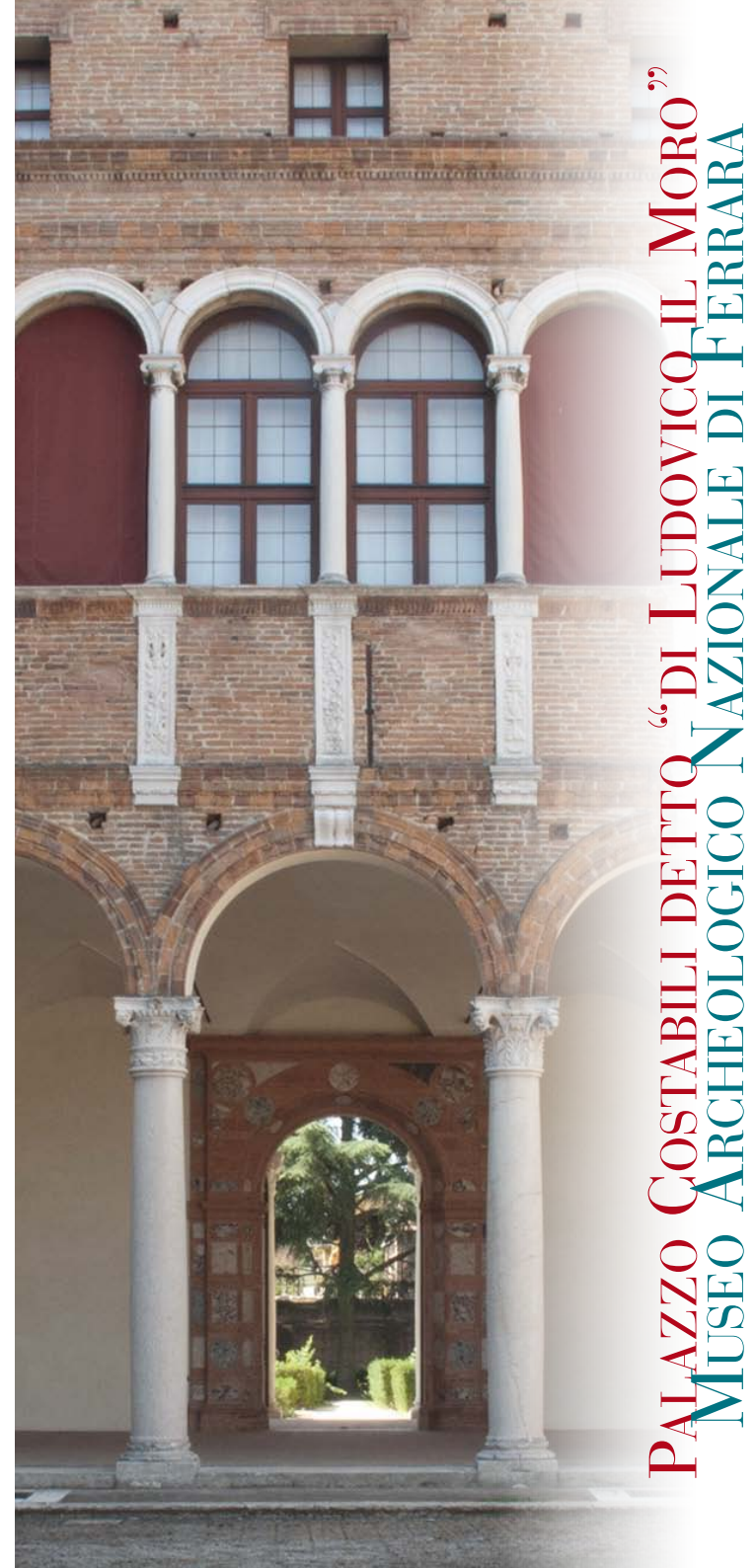
novalux
light is life
www.novalux.it

EDILAR.VA. srl
RISTRUTTURAZIONI
INTERVENTI CONSERVATIVI
info@edilarvasrl.191.it

FLORA
2000
GREEN GROUP
www.flora2000.it

www.collibolognesi.it

BARUFFALDI ROBERTA
Restauro Opere d'Arte
barobe@libero.it



IL PALAZZO

Opera di **Biagio Rossetti**, il maggior architetto rinascimentale della corte estense, **Palazzo Costabili** è detto anche “**di Ludovico il Moro**” per i possibili legami della sua committenza con il famoso Duca di Milano.

Alla raffinata architettura del Palazzo, la cui costruzione è da datare tra la fine del XV ed i primi anni del XVI secolo, si affiancano le **sale affrescate** da Benedetto Tisi detto Il **Garofalo** e da **Dosso Dossi** che rappresentano un’ambientazione artistica di alto impatto unica nel suo genere. In particolare la **Sala del Tesoro**, luogo di raccolta di opere d’arte e preziosi del padrone di casa, Antonio Costabili, presenta uno stupendo affresco del Garofalo sullo stile di Andrea Mantegna, enfatizzato da un rosone in legno intagliato e dorato.

Benvenuto Tisi detto Il Garofalo, Sala del Tesoro, particolare



Pittore di Penthesilea, Kylix attica: Zeus e Ganimede (470 a.C.)

IL MUSEO E SPINA

Acquisito dallo Stato nel 1920, il **Museo fu inaugurato nel 1935** per ospitare i materiali provenienti dalla **città etrusca di Spina**, uno dei più ricchi ed importanti empori del mondo antico, attivo tra la metà del VI e gli inizi del III secolo a.C. La fama di Spina nella storia degli studi è da attribuire in massima parte all'**impressionante complesso funerario** costituito dalle **oltre 4000 tombe** della necropoli, da cui proviene **una delle maggiori raccolte di vasi greci a figure rosse del mondo**.

La secolare storia di **Palazzo Costabili detto “di Ludovico il Moro”**, riportata all’originario splendore con i restauri degli apparati decorativi e monumentali, si sposa nel nuovo allestimento del Museo con le moderne tecniche di comunicazione, per fornire ai visitatori un percorso di straordinaria suggestione culturale.

I GIARDINI E LE IMBARCAZIONI

Il restauro filologico del **Giardino di Mezzogiorno** restituisce l’impianto in stile rinascimentale di un giardino formale, la cui maestosa quinta, i monumentali cedri del Libano, racchiude un elegante catalogo delle mode anni Trenta del secolo scorso, tra cui spiccano il labirinto in bosso e la galleria delle rose.

Il **giardino orientale**, testimonianza dell’originario giardino di rappresenta del Palazzo cinquecentesco, ospita un’originale **ricostruzione del paesaggio cimiteriale** dominato da dune di sabbia e segnacoli tombali. Antistante l’ingresso settentrionale al Giardino, la **Sala delle Imbarcazioni** propone per le due eccezionali piroghe monossili recuperate nel 1948 in Valle Isola un allestimento cantieristico e sensoriale, con un’ideale proiezione su uno sfondo endolagunare.

Sala delle Imbarcazioni (III-IV secolo d.C.)

